

Danni per la salute globale provocati dal consumo di alcol

14 ottobre 2010 - Nel primo di una serie di tre articoli pubblicati dalla [rivista Lancet](#), sono stati stimati il numero di decessi e di Dalys attribuibili all'alcol, nel mondo e in dieci grandi aree. L'esposizione all'alcol e la prevalenza di disturbi causati in tutto o in parte dal consumo di alcol sono stati ricavati da studi pubblicati, mentre il [metodo utilizzato](#) è quello messo a punto dall'Oms.

Sebbene il consumo di alcol faccia parte della nostra cultura fin dalle epoche cui è possibile risalire attraverso fonti storiche, l'industrializzazione e la globalizzazione del mercato, assieme alla promozione dei consumi, hanno fatto lievitare l'ammontare dei consumi di alcol e quindi i danni associati al suo consumo in tutto il mondo.

Per quanto riguarda le conseguenze dell'alcol sulla salute, è possibile distinguere diversi tipi di effetti:

- *dipendenza* dall'alcol classificata dalla Classificazione internazionale delle malattie ([Icd-10](#) oppure [online](#)) con il codice F10.2
- *consumo nocivo*, che provoca circa trenta malattie per cui l'alcol è la principale causa, malattie che non esisterebbero senza l'alcol. Tra queste: disturbi psichici e comportamentali dovuti all'uso di alcol (F10, tranne F10.2), epatopatia alcolica (K70), effetto tossico dell'alcol (T51), avvelenamento accidentale da alcol (X45) e auto-avvelenamento intenzionale (X65)
- circa 200 malattie e incidenti, codificati dall'ICD-10, per cui l'alcol è una *componente del processo causale*, giocando in alcuni casi un ruolo molto limitato: cancro della bocca e dell'orofaringe, esofago, colon e retto, fegato, seno; diabete mellito; disturbi depressivi unipolari; epilessia; malattia cardiaca ipertensiva, malattie ischemiche del cuore, ictus emorragico e ischemico; cirrosi epatica; incidenti da traffico; cadute, annegamenti; aggressioni
- *effetti benefici* del consumo lieve o moderato, che sono stati registrati per le malattie ischemiche del cuore e il diabete, soprattutto nelle persone in età più avanzata (effetti però su cui non tutti concordano)
- *effetti su altre persone*: l'alcol può danneggiare la salute dei non bevitori, per esempio il consumo di alcol in gravidanza danneggia la salute dei neonati (sindrome feto alcolica, basso peso alla nascita), oppure la guida in stato di ebbrezza può provocare danni ad altre persone presenti sulla strada (come guidatori, pedoni o passeggeri).

Mortalità attribuibile all'alcol

Nel 2004, il 3,8% di tutte le morti nel mondo erano attribuibili all'alcol: 6,3% tra gli uomini, 1,1% tra le donne (vedi la tabella seguente). Le proporzioni di mortalità attribuibile all'alcol sono calcolate al netto degli effetti benefici dell'alcol.

La maggior parte delle morti causate dall'alcol ricadono in quattro grandi gruppi:

- incidenti
- cancro
- malattie cardiovascolari
- cirrosi epatica.

Le morti prevenute, grazie agli effetti benefici dell'alcol, sono quasi tutte tra le malattie cardiovascolari. Complessivamente, la proporzione di decessi attribuibili all'alcol è aumentata rispetto al 2000, soprattutto a causa dell'aumento del numero di donne bevitrici.

L'effetto netto dell'alcol era maggiore nei gruppi di età più giovani, in entrambi i sessi. Mentre, per tutte le età, il 3,8% dei decessi era attribuibile all'alcol, nella popolazione con meno di 60 anni il 5,3% dei decessi era attribuibile a questo fattore di rischio (7,9% negli uomini, 1,9% nelle donne). Questo effetto era dovuto principalmente agli incidenti, ma anche al fatto che gli effetti benefici erano rilevabili soprattutto tra gli anziani.

Decessi attribuibili al consumo di alcol (in migliaia), per sesso e causa di morte nel 2004

	uomini (%)		donne (%)		totale (%)
<i>Malattie per cui l'alcol è fattore nocivo</i>					
Basso peso alla nascita	2	(0,1%)	1	(0,3%)	3
Cancro	377	(5%)	111	(25,0%)	487
Diabete mellito	0	(0%)	0	(0,1%)	0
Disturbi neuropsichiatrici	109	(5,4)	25	(5,7%)	135
Malattie cardiovascolari	466	(22,8%)	80	(18,0%)	545
Cirrosi epatica	297	(14,6%)	76	(17,1%)	373
Cause violente accidentali	556	(27,3%)	110	(24,8%)	666
Cause violente intenzionali	232	(11,4%)	40	(9,0%)	272
Totale effetti nocivi dell'alcol	2039	(100%)	443	(100%)	2482
<i>Malattie per cui l'alcol è fattore benefico</i>					
Diabete mellito	-8	(8,3%)	-4	(3,2%)	-12
Malattie cardiovascolari	-88	(91,7%)	-128	(96,8%)	-215
Totale effetti benefici dell'alcol	-96	(100%)	-132	(100%)	-227
Tutti i decessi attribuibili all'alcol	1944		311		2255
Tutti i decessi	31063		27674		58737
% di decessi attribuibili all'alcol	6,3%		1,1%		3,8%

La proporzione di decessi attribuibili all'alcol era maggiore nella regione europea, con più di 1 decesso su 10 attribuito all'alcol. In Europa, la più alta proporzione era nella ex Unione Sovietica.

Burden of disease

Nel 2004 il 4,6% del *burden of disease*, espresso in Dalys, il numero di anni in salute perduti a causa di morte prematura o disabilità, era attribuibile all'alcol: 7,6% per gli uomini e 1,4% per le donne.

Dalys (*Disability-Adjusted Life-Years, espressi in migliaia*) attribuibili all'alcol, nel 2004

	Uomini (%)		Donne (%)		Totale (%)
<i>Malattie per cui l'alcol è fattore nocivo</i>					
Basso peso alla nascita	64	(0,1%)	155	(0,5%)	119
Cancro	4732	(7,6%)	1536	(13,5%)	6268
Diabete mellito	0	(0%)	28	(0,3%)	28
Disturbi neuropsichiatrici	23265	(37,6%)	3417	(30,1%)	26682
Malattie cardiovascolari	5985	(9,7%)	939	(8,3%)	6924
Cirrosi epatica	5502	(8,9%)	1443	(12,7%)	6945
Cause violente accidentali	15694	(25,4%)	2910	(25,6%)	18604
Cause violente intenzionali	6639	(10,7%)	1021	(9,0%)	7660
Totale effetti nocivi attribuibili all'alcol	61881	(100%)	11349	(100%)	73231
<i>Malattie per cui l'alcol è fattore benefico</i>					
Diabete mellito	-238	(22,2%)	-101	(8,1%)	-340
Malattie cardiovascolari	-837	(77,8%)	-1145	(91,9%)	-1981
Totale effetti benefici attribuibili all'alcol	-1075	(100%)	-1246	(100%)	-2321
Totale Dalys attribuibili all'alcol	60.806		10.104		70.910
Totale Dalys	799.536		730.631		530.168
% netta di Dalys attribuibili all'alcol	7,6%		1,4%		4,6%

L'effetto relativo dei disturbi neuropsichiatrici sul *burden of disease* era più pronunciato dell'effetto sulla mortalità (36,4% dei Dalys contro il 5,4% dei decessi), perché l'alcol provoca più disabilità che decessi per disturbi neuropsichiatrici.

La maggior parte del *burden of disease* era a carico dei giovani tra 15 e 29 anni (33,6% di tutti i Dalys attribuibili all'alcol), seguiti dagli adulti tra 30 e 44 anni (31,3%) e da quelli tra 45 e 59 anni (22%). Paragonato con gli altri principali fattori di rischio (come tabacco, colesterolo e ipertensione) il profilo di età del *burden of disease* attribuibile all'alcol è spostato verso i segmenti più giovani della popolazione.

In questo stesso lavoro, sono stati stimati i costi connessi all'alcol che ammontano a più dell'1% del Prodotto interno lordo nei Paesi a medio e alto reddito. La maggior parte dei costi sono costituiti da quelli sanitari e sociali.